

SYNFORMA. IL LAVORO, IN PAROLE SEMPLICI.



Lunedì, giugno 01, 2015

Garanzia Giovani un anno dopo, il bilancio dei primi dodici mesi

Il piano europeo per combattere la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei Neet non ha ancora prodotto i risultati sperati: il numero delle registrazioni (circa 600 mila) è ancora distante dalla platea potenziale (2,2 milioni), molti ragazzi non hanno ancora sostenuto il primo colloquio e le offerte di lavoro o tirocinio concrete sono ancora poche. Il ministro Poletti si ritiene comunque soddisfatto per i numeri raggiunti, ma le opinioni degli under 30 raccolte attraverso il monitoraggio informale realizzato da Repubblica degli Stagisti e [Adapt](#) non sono sulla stessa lunghezza d'onda

Garanzia Giovani ha compiuto il suo primo compleanno l'1 maggio. A un anno (e qualche settimana) dal suo esordio, **quale bilancio si può trarre** del programma finanziato dall'Unione europea per combattere la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei Neet?

Al 28 maggio 2015, le **registrazioni** al programma erano **595 mila** (517 mila al netto delle cancellazioni e degli annullamenti da parte dei candidati). Si tratta di una cifra ancora distante da quei **2,2 milioni di ragazzi** che, stando a quanto riportato dal governo nel piano di attuazione della Youth Guarantee, ricadono nel bacino dei Neet.

Le **prese in carico** da parte dei servizi per l'impiego sono circa la metà, 322 mila, e 101 mila sono gli under 30 a cui è stata proposta almeno una misura.

Dal report settimanale pubblicato dal Ministero del Lavoro sappiamo anche che i registrati sono **per metà uomini (51%) e per metà donne (49%)** e che più della metà dei ragazzi iscritti alla Youth Guarantee appartengono alla fascia d'età 19-24 anni.

Quanto alle **opportunità di lavoro**, i numeri sono molto meno ampi. Dall'inizio del progetto a oggi sono 56 mila, per un totale di circa 80 mila posti disponibili, di cui risultano attive attualmente 8.801 vacancy (12.147 posti a disposizione).

Dati alla mano, **non sembrerebbe finora un successo**, soprattutto se si guarda alla sproporzione tra il numero dei registrati e le poche effettive chance lavorative proposte nonostante per le aziende siano previsti bonus occupazionali per le nuove assunzioni e incentivi per l'attivazione di tirocini.

Secondo il ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**, un anno dopo l'inizio del programma il bilancio non è negativo. **"Ci sono ampi margini di miglioramento ma posso ritenermi soddisfatto** degli obiettivi raggiunti: avere 550 mila giovani che si sono registrati (il numero al primo maggio 2015, ndr) è un risultato non banale. E il fatto che dopo dodici mesi continuino a registrarsi 10/15 mila giovani al mese è per me una grande soddisfazione", ha detto.

Tuttavia, a sentire i diretti protagonisti, i punti di vista sono ben diversi. Gli umori dei circa 3 mila ragazzi tra i 15 e i 29 anni che hanno risposto al **monitoraggio informale online realizzato, tra l'ottobre 2014 e il marzo 2015, dalla testata giornalistica [Repubblicadeglistagisti.it](#) e il centro studi [Adapt](#)**, non sempre sono positivi. Anzi.

Synforma, il blog di Synergie Italia dedicato al lavoro.



[Synforma](#)
Visualizza il mio profilo completo

ATTUALITÀ

INTERVISTE

JOBS ACT

SPECIALI

Archivio blog

ottobre (8)
novembre (5)
dicembre (6)
gennaio (4)
febbraio (5)
marzo (5)
aprile (5)
maggio (4)
giugno (1)

I nostri video

Loading...

Visualizzazioni

La metà di questo campione (non statisticamente rilevante ma pur sempre rappresentativo delle esperienze e delle opinioni dei ragazzi in merito alla Garanzia Giovani), quando ha compilato il questionario, non era stata contattata per il **colloquio** da parte dei centri per l'impiego.

Se la **risposta delle istituzioni** è lenta rischia di generare una doppia frustrazione in quei ragazzi che hanno visto nel programma un motivo di speranza ma verificano sulla loro pelle che non risponde alle loro aspettative.

Tra quelli che hanno effettuato il **primo colloquio conoscitivo**, solo uno su quattro (il 24%) è stato richiamato per valutare insieme agli operatori dei servizi per l'impiego le proposte concrete a disposizione.

In più, la maggioranza degli under 30 (il 44%) che hanno sostenuto il primo colloquio afferma di aver ricevuto una **proposta generica di lavoro o di uno stage** futuro mentre il 39% riferisce di non aver ricevuto nessuna proposta concreta.

Se ci si distacca per un attimo dai dati e si passa ad ascoltare le **esperienze**, emergono alcuni casi poco incoraggianti. Dal ragazzo che racconta che durante il colloquio si è limitato a "**inserire i dati del proprio cv all'interno di un computer**" alla giovane che afferma che il personale del centro per l'impiego "non ha voluto ascoltare le mie esperienze o chiedermi il campo in cui avrei voluto fare lo stage".

In base a quanto emerge dai dati e dalle risposte del monitoraggio informale, finora **il progetto non ha ancora avuto un coordinamento all'altezza degli obiettivi iniziali**. Ogni regione decide autonomamente se affidare le prime fasi del piano a strutture pubbliche o ad agenzie per il lavoro.

Chi è riuscito a ottenere una proposta concreta si è trovato spesso davanti a offerte di stage, con **rimborsi di 400 euro mensili**, che in alcuni casi non sono stati ancora erogati dall'INPS (l'ente che ha il compito di erogarli) anche dopo la fine del periodo di tirocinio. E, come ha messo in evidenza il programma tv *Piazza Pulita*, capita di frequente che i **ragazzi presi per effettuare stage finiscano a fare mansioni lavorative** normali.

Se poi si prende come punto di riferimento la **galassia dei Neet**, la categoria per cui è stato ideato il piano, allora **l'esito è ancora meno confortante** perché, secondo il monitoraggio **Rds-Adapt**, solo il 17% di loro si è iscritto al programma.

Publicato da Synforma a 09:36



Etichette: **ADAPT**, bilancio, disoccupazione giovanile, Garanzia Giovani, governo Renzi

Reazioni: divertente (0) interessante (0) eccezionale (0)

Nessun commento:

Posta un commento